



FEAR & SAFETY STORIES

Tratte da

Amy C. Edmondson

Organizzazioni senza paura



Creare **sicurezza psicologica**
sul lavoro per imparare,
innovare, crescere

Prefazione all'edizione italiana
di **Tiziano Capelli, Marina Capizzi, Carlo Giardinetti**

FrancoAngeli

Per saperne di più scrivi a info@primate.consulting



SAFETY STORY

- 1 -

**La Sicurezza Psicologia ha salvato
la vita a 140 persone**



Un evento incredibilmente raro, una decisione da prendere al volo, in bilico fra vita e morte. Poche parole: il copilota, più esperto, dice “Ho il comando”, il pilota risponde “Hai il comando”. Anche il controllore del traffico parla poco e ascolta molto e, sebbene sconvolto, non contesta l’incredibile decisione di atterrare sul fiume. Non serve sprecare fiumi di parole: serve il coraggio di farsi avanti come quello di tirarsi indietro, di mettere la sicurezza di tutti al posto della propria, senza timore del giudizio.

Leggi la storia completa a pagina 153.

Per saperne di più scrivi a info@primate.consulting

- 2 -



SAFETY STORY

-2-

**Accettare il fallimento
garantisce decine di successi**



Ricordate Toy Story? È stato il primo film d'animazione digitale di Pixar. Da allora diciannove lungometraggi, tutti di successo. Il segreto? Un contesto di lavoro dove creatività e critiche possono esprimersi liberamente. In Pixar si va a caccia di fallimenti. Schiettezza e franchezza sono parti integranti della cultura. Dal 1999 è stato istituito il #braintrust. I registi proiettano nelle primissime fasi di lavorazione una versione iniziale del film a un gruppo di lavoro. I colleghi danno i feedback: riguardano il progetto, non la persona; sono suggerimenti, non ordini; partono dall'empatia, non dal sarcasmo. Il regista deve mostrarsi pronto a sentirsi dire la verità e considerare i suggerimenti dei colleghi. Poi sarà lui a decidere. Il fallimento è una parte necessaria del processo creativo: solo se le persone si sentono libere di fallire e ricominciare, esplorano nuove strade anziché rifugiarsi in soluzioni sicure che hanno funzionato nel passato.

Leggi la storia completa a pagina 129.

Per saperne di più scrivi a info@primate.consulting



FEAR STORY

- 1 -

**La professionalità non può vincere
in un ambiente che non tollera il
dissenso**



La Divisione Community Banking di Wells Fargo nel 2015 vendeva più di 6 prodotti ad ogni cliente, contro una media del settore di 2. La ricetta? Un obiettivo irraggiungibile, processi di misurazione spietati, la minaccia di licenziamento. I dipendenti lavoravano immersi in una cultura della paura che non tollerava dissensi. Il risultato? Condanna per condotta fraudolenta nelle pratiche commerciali. Un fallimento prevedibile ed evitabile.

Leggi la storia completa a pagina 91.

Per saperne di più scrivi a info@primate.consulting



SAFETY STORY

- 3 -

L'ignoranza può essere una strategia manageriale di successo



A 34 anni, Eileen Fisher non sapeva cucire e conosceva poco la moda: ha cominciato nel 1984 quasi per gioco. Oggi il marchio ha settanta negozi monomarca, vale centinaia di milioni di dollari e la sua azienda è considerata uno dei posti migliori in cui lavorare. Il segreto? Fisher ha trasformato l'ignoranza in strategia dirigenziale, e l'ha sostenuta coltivando l'ascolto come metodo. Per questo le persone si sentono fiduciose di esplorare le loro idee, anziché aspettare di ricevere ordini. Inoltre, ha istituzionalizzato processi che aiutano a creare sicurezza psicologica: per esempio, inizia le riunioni con un momento di silenzio e offre a tutti uno spazio per parlare. Questo processo collettivo e collaborativo attiva una forte energia che, lei ne è fermamente convinta, "è la fonte stessa della creatività e dell'innovazione". Come Amministratore Delegato ha scoperto l'importanza di "dire di sì", perché autorizza le persone a progredire. Fisher ha ceduto ai dipendenti parte della proprietà aziendale. E, con il tempo, ha capito che la sua voce ha un peso, soprattutto sul movimento che promuove sostenibilità e impresa.

Leggi la storia completa a pagina 138.

Per saperne di più scrivi a info@primate.consulting